Anno XXXVI° — Lunedì 25 Agosto 1902 — Conto corrente con la posta — N. 202

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

PER IL CONGRESSO DEI SOCIALISTI

Ci informano i giornali più vicini al Ministero che questo ha di buon grado accolto la domanda di concedere speciali agevolazioni per i viaggi, terrestri e marittimi, a favore dei socialisti che interverranno al Congresso indetto per il 6 del prossimo settembre.

Tanta condiscendenza non sarebbe possibile in alcun altro paese; ma fra noi il Gabinetto era obbligato a largire anche le agevolazioni per i viaggi ai suoi amici, che gli hanno messo il laccio al collo e imperano su di esso.

Con quali intendimenti sia convocato il Congresso del partito è stato già apertamente detto dalla *Critica Sociale* del Turati.

Nell'ultimo numero della *Critica Sociale*, quasi interamente dedicato al prossimo convegno d'Imola, infatti leggiamo:

Ma è proprio vero che il partito socialista, col nuovo Ministero, è diventato meno attivo meno pugnace, meno invadente? O forse noi caluniamo noi stessi? Facciamo l'esame di coscienza.

Avanti l'intermezzo dell'ostruzione parlamentare, il nostro lavoro era vistoso, ma scarso. L'opera dei nostri Deputati era assai meno abbondante, a cagione della loro pochezza numerica.

L'organizzazione politica era poca; quella economica si restringeva ad alcune Camere di lavoro nelle più grosse città, e in campagna a zero. Durante l'ostruzione parlamentare, la quale fu magnifica (sic), l'opera dei socialisti nel paese non risulta superiore. Dopo, soltanto dopo, con la **bonaccia ministeriale** e col progressivo nostro « addomesticamento », l'energia socialista s'intensifica e si diffonde in quasi tutte le regioni d'Italia.

In due anni, dal Congresso di Roma ad oggi, noi abbiamo cresciuto il numero delle Sezioni da 546 a 1289 e degli inscritti da 19,194 a 60,000; abbiamo, cioè, duplicato il numero delle Sezioni e triplicato quello degli inscritti.

Queste preziose informazioni sull'incremento che si è potuto dare al partito socialista in Italia durante gli ultimi due anni, mercè la « bonaccia ministeriale », sono tolte dal rapporto per il Congresso « sulla **organizzazione politica** del partito socialista italiano ».

Quanto alla organizzazione economica, il relatore scrive:

Oggi, a prescindere dalle associazioni strettamente operaie, sono associati e federati 240 mila contadini.

E durante la ostruzione? E prima?

Zero via zero, zero.

Inoltre, sono aumentati, almeno del triplo, i periodici settimanali di propaganda elementare (chi dice che non si parla più di proprietà collettiva e di lotta di classe?); i nostri compagni sono entrati in paesi, prima chiusi come monasteri; i voti di parte nostra, nelle recenti elezioni amministrative, sono cresciuti di molto, sia che i socialisti abbiano combattuto da soli, sia che abbiano stretta alleanza.

Giova avvertire che appartiene alla *Critica Sociale* anche la parentesi:

« Chi dice che non si parla più di proprietà collettiva e di lotta di classe? »

Nè finisce qui il primo panegirico dei rapidi e sostanziali progressi ottenuti nell'ultimo biennio, grazie alla « bonaccia ministeriale »; ma vi è pure detto che le molte centinaia di scioperi avvenuti nel breve spazio di venti mesi furono guidati, quasi tutti dai socialisti », naturalmente coi criteri del collettivismo e della lotta di classe, mentre dal banco del Governo fu sostenuto mille volte che erano una spontanea emanazione delle singole contese fra capitale e lavoro, non provocata e non diretta da principii e da obiettivi politici o di rivolgimento nelle basi attuali della proprietà.

In brevi termini, la *Critica Sociale* si rallegra, in un primo articolo, che ormai *sia cominciata la rivoluzione socialista intaccando il principio di autorità....*

E in un altro articolo non solo si ribadisce il concetto che il collettivismo e la lotta di classe devono essere i punti essenziali della propaganda, ma è pure esplicitamente affermato il proposito di ricorrere alla « rivoluzione violenta » ogni qual volta sia stimata opportuna, per dare l'assalto contro l'ostacolo più vicino e più resistente...»

Quale esso sia, ciascuno potrebbe intenderlo da sè facilmente; ma il relatore del tema « sull'azione politica e azione parlamentare » per il Congresso d'Imola, nel suo rapporto di cui la *Critica Sociale* ha anticipato la pubblicazione, volle essere molto sincero, scrivendo:

E' parso a molti che la nostra combattività politica si sia attenuata, che il nostro atteggiamento sia diventato più remissivo e accomodante, o che la nostra antica selvaggeria abbia subito un *addomesticamento* esiziale.

Si è giunti persino ad affermare che il nostro è un socialismo dinastico, **quasi che l'abolizione di ogni privilegio potesse conciliarsi con la permanenza del privilegio monarchico!...**

Si potrebbe essere più espliciti di così?

Ebbene, ad un partito che non dissimula affatto i suoi obiettivi assolutamente rivoluzionari, per la costituzione politica e per l'ordinamento della proprietà, il Governo, per non perderne i voti alla Camera, concede pure tutte le facilitazioni per il Congresso dove sarà di nuovo proclamata la guerra al Principato monarchico e al regime sociale presente!

GRAVISSIMA CATASTROFE automobilistica

La *Stefani* ci comunica:

Rennes 24 (ore 23.50). — Avvenne una terribile esplosione di un automobile a Gahard (Ilevillaine). Vi sono quattro morti, fra cui un padre di quattro bambini, che è rimasto sfracellato, e quattordici feriti, di cui quattro gravemente.

L'inumazione della salma di Lucas Meyer

Bruxelles 24 (ore 8.25). — All'inumazione provvisoria della salma di Lucas Meyer che si è fatta ieri al Cimitero di Ixelles i generali boeri furono acclamatissimi.

La nuova eruzione del Pelèe
La notizia non è confermata

Parigi 24 (ore 16). — Secondo l'*Eclair* il governo non ricevette ancora la conferma ufficiale della nuova eruzione del monte Pellèe.

LA MORTE DELLA DUCHESSA di Würtemberg

Gmunden 24 (ore 22.45). — La duchessa Margherita di Würtemberg nipote dell'imperatore d'Austria che il 22 corrente aveva subito l'operazione della laparatomia, è morta stassera.

Margherita, Sofia, arciduchessa d'Austria, era nata il 13 maggio 1870 a Stuttgart, il 24 gennaio del 1893 aveva sposato il duca Alberto di Würtemberg. Ebbe cinque figli.

A proposito di scioperi

A Portomaggiore (Ferrara) 250 contadini delle tenute dei conti Gulinelli — una famiglia che è una vera provvidenza per i lavoratori della terra e per gli operai del ferrarese — adetti alla raccolta delle barbabietole, si sono messi in isciopero perchè *vogliono variare a loro comodo i patti conchiusi liberamente*, e dopo trattative amichevoli accettate cordialmente da ambe le parti, poco prima d'incominciare il lavoro. Un confratello a tale proposito si fa questa domanda:

— « Ma i proprietari non hanno più da essere sicuri nemmeno coi patti accettati e magari proposti dai lavoratori? Altro che democrazia! »

Quanta ingenuità! Come c'entra qui la democrazia e come i patti? I patti colonici per una nuova regola non hanno più alcun valore, ed avranno stabilità certa solo quando i proprietari avranno ceduto ai contadini lo stabile delle case che abitano e la proprietà delle terre che coltivano, restando magari ai proprietari vecchi e spodestati un piccolo avanzo: — quello di pagare la tassa fondiaria.

Il ricevimento del Re d'Italia IN SVIZZERA

La data del ricevimento del Re d'Italia durante il passaggio sul territorio svizzero è già fissato.

Il treno reale arriverà a Goeschenen nel pomeriggio del 26 corr. e ci si fermerà un'ora e un un quarto. Il Re d'Italia sarà accompagnato da Prinetti e dai personaggi del suo seguito.

Il Consiglio Federale sarà rappresentato dal Presidente della Confederazione Zemp e dai consiglieri federali Mueller, Breller e Contesse, accompagnati dai due Vice-Cancellieri della Confederazione Schatzmann e Gigaudett, del primo segretario del dipartimento politico Graffina e del suo aggiunto Dolant.

Il seguito militare del Presidente della Confederazione si comporrà del colonnello Kuelzei, comandante del Corpo d'armata, del colonnello von Sprecher comandante la divisione del Gottardo, del maggiore d'artiglieria Cosichy, del presidente del Governo del Cantone, Bavaud. Il colonnello von Tscharner si unirà ad essi in qualità di comandante il presidio di Goeschenen. Il personale della Legazione d'Italia si recherà a Goeschenen col Consiglio federale a riceverci il Re, partendo da Berna alle 8 antimeridiane.

Il ricevimento avendo luogo nel territorio del Cantone di Uri, il Governo di questo Cantone sarà rappresentato dal presidente Lusser, e dal deputato al Consiglio degli Stati Furrer.

Due bande musicali si recheranno da Lucerna a Goeschenen per eseguire la musica durante il ricevimento.

La banda cittadina suonerà l'inno nazionale italiano all'arrivo del treno reale e l'inno nazionale svizzero all'atto della sua partenza.

L'altra eseguirà pezzi di musica durante il pranzo che si servirà nella grandiosa e ricca sala del *buffet* della stazione.

La compagnia della milizia che renderà gli onori al Re si comporrà di 200 uomini di truppa del Gottardo.

LA RIVISTA DEL RE alle manovre di Valdieri

La *Stefani* ci comunica:

Valdieri 24 (ore 9 e 25). — Il Re è giunto alle 6.30. Salito a cavallo si è recato alla rivista di circa dodicimila uomini che terminarono ieri le manovre alpine nella valle del Gesso.

Dopo la rivista reale

Valdieri 24 (ore 15.25). — Il Re dopo aver passato in rassegna le truppe e dopo aver assistito al loro bellissimo sfilamento, riunì gli ufficiali generali superiori e tutti i decorati al valor militare intrattenendosi seco loro, specie cogli ufficiali circa i fatti d'armi cui parteciparono.

ZANARDELLI ALL'ESPOSIZIONE DI TORINO

Torino, 24, (ore 21.45). — Zanardelli è giunto oggi. Visitò l'esposizione accompagnato dal prosindaco Badini indi è ripartito alle ore 20.5 per Roma.

Racconigi 24 ore 16.10. — E' giunto l'on. Zanardelli che fece colazione coi Sovrani ripartendo per Torino alle ore 10.

UN BUSTO A RE UMBERTO

Livorno 24 (ore 15.25). — Ad iniziativa del Circolo Savoia, nella Prefettura si inaugurò oggi un busto in bronzo di Re Umberto. Assistettero le autorità, moltissime associazioni con bandiere. La popolazione fece un'ovazione al duca degli Abruzzi.

Asterischi e Parentesi

— Continua il corso d'igiene.

Il corso d'igiene che ho cominciato ieri mi tenta, e lo continuo. Ho finito or ora di leggere una curiosa relazione ufficiale sull'adulterazione dei cibi e voglio darmi all'innocente diletto di terrorizzare i miei lettori. Mi piace di mettere in guardia i miei amici contro il rischio gravissimo che corrono mangiando, non senza ricordare loro nello stesso tempo che, se smettessero di mangiare, ne affronterebbero un altro anche più minaccioso.

Voi credete, adunque per esempio, di bere del vino! La relazione ufficiale vi insegna che, sotto questo pseudonimo, voi ingojate acido solforico, acido salicilico, arsenico, anilina, acetato di piombo, e persino cocciniglia; — contrariamente all'antico pregiudizio che quest'ultima non si potesse adoperare che ad « uso esterno », per conferire, ad esempio, la gloria della porpora alla clamide dei Sovrani.

Sta bene. Voi non berrete più vino. Beverete birra. E, allora, voi ingurgiterete, sotto questo nome di guerra, della noce vomica, della stricnina, del fiele di bue. dell'acido pirico e del cubebe. (Leggere la relazione ufficiale).

Voi impallidite. Forse questo catalogo di veleni vi spaventa... State per perdere i sensi!... Presto, una tazza di caffè.

Cioè, no. Il caffè non è che *mais* abbrustolito. Ma voi lo fate venire direttamente da Londra... Benissimo! In tal caso è veramente caffè. Soltanto, non avrà alcuna azione sui vostri nervi perchè i mercanti inglesi, non a pena giunto dalle colonie, lo sottopongono a una reazione chimica con la quale, senza modificarne l'apparenza, ne estraggono la caffeina.

Triste! Questa modernità è scoraggiante. Io mi sento struggere di desiderio al ripensare gli innocenti tempi pastorali, la favoleggiata età dell'oro, quando, l'igiene non essendo ancora stata inventata, nessuno pensava ad adulterare i cibi, offerti con prodiga mano dalla diva natura! Oh! Titiro e Melibeo, che facevate il vostro desinare con un tozzo di pane e una zucca ricolma di latte! Come si nutrirebbero oggi Titiro e Melibeo? Con della fecola di patate (Relazione ufficiale: vedi *Pane*) in una soluzione di gesso in polvere (Id. Id.: vedi *Latte*).

Pure noi non siamo ancora tutti morti per intossicazione. Forse, come Mitridate, ci siamo assuefatti ai veleni?

E' probabile. Ma io credo altrimenti. Io credo che per ogni malanno dovuto a un'adulterazione, un'altra adulterazione ci offra gratuitamente il controveleno. Voi sapete che non v'è porcheria che non abbia il suo posto nella farmacopea. Per dirne una: supponiamo che la margarina in cui sono state cotte le vostre nova al burro vi abbia guastato la digestione. Ed ecco che la noce vomica introdotta nella vostra birra vi aiuta a smaltirlo. L'acetato di piombo del vino vi ha impoverito il sangue? Ma, nello stesso bicchiere, voi avete bevuto l'anilina e la cocciniglia che vi debbono necessariamente ricolorare in rosso le gote. Il grano al quale hanno tolto il glutine vi ha denutrito? Ma la stricnina in proporzioni infinitesimali, come si trovano nel vostro *cognac*, è il migliore dei ricostituenti. E così via.

In fine, accade nello stomaco ciò che accade nella sede dei sentimenti. Una mistificazione sana l'altra e tutte due... lavano il viso!

In conclusione di superfluo in fatto d'igiene non v'è che... l'assessore municipale e la Commissione relativa!

* *

— Il carattere delle signore dal loro vestito.

Ecco, secondo gli studi di un psicologo inglese, come si può conoscere il carattere delle signore, semplicemente dal colore degli abiti che portano. Le signore, le quali indossano con speciale predilezione gli abiti color arancio o color granata, hanno un carattere di cui sono principali elementi: l'ostinatezza, il puntiglio, il dispetto. Quelle che lo preferiscono verde, oppure d'un giallo chiaro, tenue, sono facili all'irruenza, alla collera, agli impeti della passione. Quelle che vestono abitualmente di violetto o di nero, tutte quelle che non indossano abiti se non di tinte abbastanza oscure, sono donne che inclinano alla malinconia, che spesso e volentieri si lasciano vincere dallo *spleen* nella sua maggiore acutezza, che si annoiano di tutto e di tutti. Il vestito color grigio è il preferito dalle donne nevrotiche e tristi, disposte ad infelicitarsi anche per un nonnulla, a preoccuparsi ed a piangere non solo per le contrarietà e disillusioni proprie, ma anche per quelle degli altri. Le donne e le fanciulle che prediligono le vesti bianche sono generalmente civettuole, prive di carattere, volubili *qual piuma al vento*. Quelle che amano di vestirsi in rosa sono gentili, spiritose, allegre, amabili, un tantino birichine, ma in fondo buone; e quelle che vestono di azzurro sono docili, affettuose, timide, amorose. Il vestito color lilla è il vestito della donna che.... non vuol far conquiste.

Gravi disordini in Albania
Dieci morti ed un centinaio di feriti

Telegrafano da Vienna, 23:

Nel distretto albanese di Prizrem Agna regna una vera anarchia con giornalieri conflitti fra bande di armati e truppe turche, mentre la popolazione fugge atterrita.

Questa grave condizione di cose è dovuta alle solite vendette per uccisioni di capi ed incompatibilità assolute fra cristiani e mussulmani.

Ieri in un villaggio avvenne una vera battaglia con dieci morti, fra cui alcuni soldati, ed un centinaio di feriti, fra cui si contano anche ufficiali.

L'uomo diviso in due

Finora, sulla fede degli psicologi, dei moralisti o dei padri della Chiesa, si ammetteva che... l'uomo era una creatura duplice, riunendo, in sè un essere spirituale e un essere materiale.

Anatomici ed antropologici hanno scoperto un terzo essere, ch'era sfuggito all'osservazione dei teologi e dei filosofi.

Gli anatomisti e gli antropologi hanno constatato che l'uomo, anche nel senso *materialista* della parola, è duplice. C'è in ognuno di noi, per così dire un uomo destro e un uomo sinistro.

L'uomo fisico è asimmetrico. Le sue due metà a destra e sinistra non sono punto equivalenti. Esse differiscono anatomicamente e fisiologicamente. E questa disuguaglianza va riferita precisamente alle membra che così a prima vista e per giudizio comune sono paragonabili fra loro e parrebbero simmetriche.

Queste differenze sono notevoli e furono rilevate con acume dal dottor Rollet e da Van Bieroliet in recenti pubblicazioni di antropologia e di psicologia.

L'asimmetria della forma umana deve essere sempre esistita.

L'autore della Venere di Milo, creando il suo capolavoro, si tenne ben lontano da quella simmetria, la quale non è buona che per le figure geometriche e per le torte dei pasticcieri.

Nella Venere di Milo la metà sinistra delle testa è più sviluppata che la destra di sette millimeri. L'occhio destro è più basso dell'altro; il setto nasale devia leggermente a sinistra; il condotto uditivo sinistro è più alto che il destro.

Con buona pace di Heuke, il quale sostiene che il viso umano deve essere esattamente simmetrico, la Venere di Milo presenta le disuguaglianze che deve presentare, e che si riscontrano nella maggioranza dei mortali (cioè dei destri; i sinistri costituiscono la minoranza).

Tutti siamo asimmetrici.

Consideriamo le membra superiori. Per ciò che riguarda l'asimmetria funzionale la cosa è notoria.

Chi ignora l'abilità superiore della mano destra?

Anche anatomicamente il braccio destro differisce dal sinistro. Chiedetelo al sarto. Egli risponderà che la spalla destra è generalmente più bassa della sinistra di uno o di due centimetri.

La sarta vi dirà che nella maggioranza delle donne il lato destro ha maggiori proporzioni del lato sinistro; il braccio destro è più lungo e più grosso; l'anca destra è più sviluppata, il petto è più forte dal lato destro.

Anche la guantaia sa che la mano destra è, generalmente, più larga della sinistra.

Queste differenze sono scientificamente confermate dagli anatomisti. Le ossa del braccio destro sono, nella maggior parte dei casi, più lunghe che quelle del braccio sinistro.

Nelle donne però la simmetria delle braccia è frequente, mentre nell'uomo lo scheletro del braccio destro è quasi sempre più pesante di quello sinistro.

Le differenze asimmetriche si verificano in varie parti del corpo, ora a vantaggio d'una parte, ora d'un'altra.

I calzolai sanno che dal 90 al 95 0|0 dei clienti hanno il piede destro più largo dell'altro.

I sarti riconoscono che la gamba destra è più corta della sinistra.

Bischoff ha trovato che la gamba sinistra è più pesante della destra.

Pare che, in massima, la differenza sia a vantaggio del braccio destro e a detrimento della gamba destra.

Vi sarebbe dunque un'asimmetria incrociata. E, forse, la gamba sinistra è la più forte.

Che cosa ne pensano i ciclisti: qual è il colpo di pedale più forte? Il destro o il sinistro?

Anche nei muscoli l'uomo destro e il sinistro differiscono. Un anatomista tedesco ebbe la pazienza d'isolare e di pesare comparativamente i muscoli omologhi delle due parti del corpo umano. Il Thiele ha così potuto constatare che più grande è il peso dei muscoli della parte destra negli uomini *destri*, mentre nei *mancini* i muscoli del braccio sinistro sono i più pesanti.

Passando alla parte più nobile del corpo... quando è nobile — alla testa — si riscontrano altre diversità asimmetriche.

Le *bozze* e le depressioni che trovansi sulla parte destra del cranio non hanno riscontro nei rilievi e negli avvallamenti della parte sinistra.

Ciascuno può facilmente rendersi conto di tali differenze, palpandosi la testa ed osservando la cucurbita di qualche spettatore calvo, a teatro.

Nella testa le differenze prevalgono a sinistra, cioè dalla parte che, come insegna la fisiologia nervosa, corrispondo al lato destro del corpo sottostante. E' il cervello sinistro che innerva il lato destro del corpo.

L'asimmetria si manifesta pure nella sfera funzionale. Nella grande maggioranza la mano destra è più vigorosa; il braccio destro è più forte.

Il fenomeno si riproduce nel dominio dei sensi. I destri di braccio sentono anche meglio dall'orecchio. L'opposto avviene nei mancini.

Lo stesso dicasi degli occhi e della sensibilità tattile.

Insomma l'uomo fisico normale è asimmetrico, anatomicamente e fisiologicamente.

Da questo punto di vista, osserva Henry de Parigny nel *Temps*, l'umanità si può dividere in due razze distinte; una, in *destra*, preponderante, l'altra, la *sinistra* che è la minoranza.

IL CONFLITTO CONTRO IL SULTANO
organizzato dai macedoni

I giornali danno particolari molto completi sopra il complotto che era stato organizzato contro la vita del Sultano dal noto agitatore Saratoff, capo del Comitato rivoluzionario della Macedonia.

Il complotto contava parecchi affigliati.

I congiurati dovevano penetrare nel palazzo per uccidere il Sultano, ma il tentativo fallì.

I documenti scoperti provano che questo complotto è l'attentato più ardito sinora ordito contro il Sultano.

— Dispacci da Bucarest recano che anche i giornali di quella città narrano del complotto.

Questo doveva scoppiare ai primi di settembre, ed un anarchico, italiano *naturalmente* (!), dicono essi, era stato designato per uccidere il Sultano.

La polizia turca, avvertita, avrebbe scoperto tutto.

RAPIMENTO D'UNA GIOVINETTA IN CALABRIA
Il padre atterrato a colpi di scure

Reggio Calabria 22. — Il giovane contadino Gaspare Benedetto di Calabritto, (Reggio Calabria), si era invaghito pazzamente di una bellissima ragazza, Maria-Grazia del Guercio non ancora ventenne. Costei invece non poteva sopportarlo e più volte gli fece comprendere che perdeva il suo tempo a corteggiarla. Ma Benedetto, sempre più innamorato, giurò di farla sua ad ogni costo.

La ragazza in questi giorni di raccolto dormiva in compagnia d'una giovane amica certa Rosa Guerracina in una fattoria distante una diecina di chilometri dal paese. Il padre suo, Michele, dormiva sull'aia poco lontano dalla fattoria.

L'altra notte Benedetto armato fino ai denti ed in compagnia di quattro amici, anche essi armati, si presentò alla porta della fattoria ingiungendo alle ragazze di aprire.

Queste spaventate, aperta la finestra gridarono al soccorso.

Il Benedetto, abbattuta la porta a colpi di scure, cercò impadronirsi di Maria-Grazia; ma in quel mentre giunse il padre di lei per porgerle aiuto. Dopo una viva lotta Benedetto lo atterrò con parecchi colpi di scure alla testa.

Intanto i complici, appiattati sulla porta, incominciarono a sparare dei colpi di fucile e di rivoltella, ferendo mortalmente la Guarracina; indi afferrata la Maria-Grazia l'imbavagliarono e la portarono a viva forza lontano sulla montagna.

Il fatto produsse un'impressione enorme in paese. Alla scoperta dei manigoldi furono inviate guardie e carabinieri.

Giudizi importanti e lusinghieri
intorno alla scoperta di Marconi

A proposito della recente polemica avvenuta tra il nostro Marconi ed il professore tedesco Slaby sulla telegrafia senza fili, crediamo interessante segnalare a tutti gli italiani il giudizio che nella puntata del 9 agosto ultimo, della importante rivista tecnica americana *The Electrical World and Enineering* di New-York, il celebre professore Elihu Thomson, direttore tecnico della ben conosciuta Compagnia di Elettricità «Thomson-Houston» dà del Marconi e del suo sistema di telegrafia senza fili: «E' mia convinzione che Guglielmo Marconi ha diritto a tutti gli onori che finora gli sono stati tributati.»

«Egli fu quello che sviluppando le teorie è arrivato a risultati veramente pratici; altri hanno fatto della teoria, ma fu Marconi colui che portò la cosa nel campo pratico. Io mi sono molto occupato della quistione e sono convinto che Marconi merita tutti gli onori.»

Cronaca Provinciale

Da AVIANO
Al Ponte Giulio

Ci scrivono in data 24:

La strada provinciale, che da Pordenone conduce a Maniago ed alla quale si congiunge presso San Martino quella proveniente da Aviano, passa pel paesetto di San Leonardo di campagna; e là si restringe fra muri diroccati, con giri e voltate che non lasciano intravvedere più di venti metri distante, ristretta ancor più da un rojello scoperto, che nell'inverno fa il suo comodaccio, straripando sulla strada e gelando. In certi punti due carri che si incontrano non possono passare alla pari, e, correndo con veicoli, si va a rischio di travolgere qualche viandante.

Il lagno per tale stato di cose è generale, poichè è evidente che un allargamento e riadattamento della strada in quel punto non costerebbe poi molto trattandosi di muri bassi, già rovinati su loro stessi, che anzi colle proprie macerie rendono più stretto il passaggio.

Speriamo che al Consiglio provinciale qualcuno farà presente la cosa e propugnerà tale lavoro da parte della provincia, poichè il traffico tra Maniago e Pordenone — a mezzo del Ponte Giulio — va sempre aumentando; e non essendo certo il caso di aspettare che una qualche disgrazia richiami l'attenzione su quel punto malagevole e pericoloso. E' lavoro che va fatto, e, confidiamo, fra non molto.

DA MORTEGLIANO
Grave disgrazia
L'arcivescovo

Ci scrivono in data 23:

Ieri sera certo Francesco Tirelli ritornando dalla campagna con un carro di erba medica, tirato da due buoi, venne da questi travolto, riportando in varie parti del corpo gravi ferite. Fu tosto curato dal medico del luogo. Versa in pericolo di vita.

* *

Ieri sera arrivò costì l'arcivescovo mons. Zamburlini, accolto dal popolo festante.

Si fermerà oggi per la comunione generale e domani per la cresima.

B.

DA CIVIDALE
Per G. Gallina — Arresto — La sagra di Carraria

Ci scrivono in data 24:

Domani sera, lunedì, la compagnia drammatica Servi-Caiani darà nel teatrino dell'abbondanza una recita straordinaria in onore del compianto Giacinto Gallina. Vi si rappresenterà: «Così va il mondo, bimba mia.»

La commemorazione dell'illustre veneziano sarà fatta dall'artista P. Caiani.

Non v'ha dubbio che i cittadini accorreranno numerosi ad onorare colla loro presenza la memoria del grande commediografo, legato da tanti ricordi alla nostra città.

* *

Ieri le guardie urbane trassero in arresto il noto accattone Tomat Giuseppe detto Calamar, perchè sorpreso ad importunare colla sua insistenza i passanti.

* *

Splendida riuscì oggi la sagra di Carraria, ameno paesello, circondato da poggi ridenti e da chiesette allegramente scampanellanti dalle alture.

La festa da ballo sotto la direzione amministrativa del sig. Battocletti riuscì egregiamente, per numeroso concorso di signore e signorine villeggianti venute dai dintorni e da Udine. L'orchestra sotto l'abile direzione del maestro Barei fece furori. Benissimo i fuochi artificiali e di magnifico effetto l'illuminazione del paese

DA SACILE
Consiglio comunale
Patriottico telegramma al Re

Ci scrivono in data 24:

Ieri si riunì il Consiglio Comunale per trattare, fra l'altro, la proposta del consigliere sig. Giovanni Centazzo, sul come il sindaco intenda festeggiare la data del 20 settembre. S'impegnò una discussione animata, e finalmente con voti 12 su 14 si approvò di spedire a S. M. il Re un telegramma vibratissimo — formulato dallo stesso consigliere Centazzo, nel quale si riafferma vigorosamente la intangibilità di Roma capitale d'Italia con la Dinastia che ne regge i destini.

DA CODROIPO
Consiglio comunale
Oltraggiatore arrestato

Per l'ultima volta è convocato d'urgenza il vecchio Consiglio comunale mercoledì 27 corr. alle ore 6 pom. per trattare sulla direzione didattica delle scuole e provvedimenti relativi.

* *

Certo Biasutti Luigi di Domenico di Dignano (San Daniele) stava ieri sera disteso a terra in istato di ubbriachezza in via S. Lorenzo, con pericolo di essere sfracellato da qualche carro o vettura.

Invitato a levarsi di là, rispondeva con ingiurie.

Sopragiunti i reali carabinieri, ingiuriava anche loro, e quindi venne dichiarato in arresto.

DA S. ANDRAT
Incendio

Ci scrivono in data 24:

L'altro ieri scoppiò un incendio in una casa colonica del noto negoziante Patriarca di Tarcento.

Andarono distrutti attrezzi rurali, foraggi e fu rinvenuta carbonizzata una scrofa coi porcellini.

Il danno assicurato ascende a un migliaio di lire.

Da POVOLETTO
La sagra

Ci scrivono in data 24:

Animatissima riuscì la nostra sagra di ieri. Eleganti signorine coi loro vivi e brillanti vestiti valsero ad adornare di più la festa. La brava banda del paese allegrò nel dopo pranzo e la sera con scelto programma tutti i convenuti.

Riuscitissimi i fuochi di artificio accesi nel piazzale durante la sera.

Affaroni gli osti. *Il cronista*

Cronaca Cittadina

Consiglio Comunale

Fra gli oggetti che si discuteranno nella prossima seduta del Consiglio comunale (martedì 2 settembre ore 20.30) sono degni di nota: la spesa pel riatto del coperto della pescheria; l'allargamento della strada al Boschetto fuori porta Pracchiuso che mette alla Piazza d'armi; la stabilitura dei prospetti esterni delle Gallerie del Cimitero: sul modo di pagare il contributo dal comune assunto per la costruzione del ponte di Pinzano; il consuntivo 1900 della Congregazione di Carità; le dimissioni dell'assessore Pico; lo statuto organico del Collegio di Toppo-Wassermann e l'interpellanza del cons. Vittorello sul licenziamento del suonatore di clarinetto della banda cittadina, Oreste Pillinini.

In seduta privata seguirà l'estrazione a sorte delle grazie dotali Marangoni.

Chiamata alle armi

Sono chiamati alle armi:

a) il 15 settembre p. v., per un periodo di giorni 15, i militari di terza categoria residenti nei comuni del mandamento di Lipari, nati negli anni dal 1872 al 1881, inclusi, e i militari di seconda categoria residenti negli stessi comuni e nati negli anni dal 1863 al 1868, inclusi (compresi per tutti i provenienti dalla riserva navale) che non abbiano mai ricevuto istruzione militare;

b) il 1° ottobre p. v. per un periodo di giorni 20, i militari di prima categoria della classe 1877 in congedo illimitato, compresi i sottufficiali ascritti alla artiglieria da campagna ed a cavallo (escluso il treno).

Dovranno rispondere a questa chiamata anche i militari di prima categoria di classi in congedo illimitato dell'esercito permanente ascritti alla artiglieria da campagna ed a cavallo (escluso il treno) che non risposero alla chiamata della loro classe per avere ottenuto il rinvio ad una chiamata successiva, e si trovino tuttora in tale posizione.

c) il 13 ottobre p. v., per un periodo di giorni 15, i militari di seconda categoria residenti nell'isola di Capri, nati nell'anno 1866 e quelli di terza categoria nati negli anni dal 1869 al 1878 inclusi, residenti pure nell'isola stessa, (compresi, per tutti, i provenienti dalla riserva navale) che non abbiano mai ricevuta istruzione militare;

d) gli ufficiali di complemento nati nell'anno 1877, effettivi ai reggimenti d'artiglieria da campagna ed al reggimento d'artiglieria a cavallo (escluso il treno); fatta eccezione, per tutti, di quelli provenienti dall'esercito permanente in qualità di ufficiali effettivi.

Tutti i militari di truppa richiamati alle armi, dovranno presentarsi nelle prime ore del mattino dei giorni suindicati, muniti del foglio di congedo e del libretto personale, ove ne siano provvisti, al sindaco del comune in cui si trovano, il quale li invierà a destinazione, distribuendo a coloro che hanno da fare tratti di viaggio per ferrovia o per mare, gli scontrini per il trasporto a tariffa militare.

L'esito degli esami
degli aspiranti conduttori delle caldaie a vapore

Nei giorni 18 e 19 corr. m. ebbero luogo presso la Prefettura e lo Stabilimento delle ferriere gli esami degli aspiranti conduttori di caldaie a vapore giusto avviso prefettizio del 4 corrente n° 19482.

La Commissione fu composta dei signori: dott. Antonio Mulloni, consigliere di Prefettura, presidente; cav. Enrico Gabet, ing. capo del distretto minerario di Vicenza; cav. ing. Virginio Tonini, delegato dall'ing. capo del Genio Civile; ing. Enrico Cudugnello; signor Enrico Bigotti, direttore tecnico della fonderia udinese; segretario, il dott. Giuseppe Castellani, segretario di Prefettura.

In seguito alle risultanze delle singole prove la Commissione ha dichiarato *idonei*:

Michieli Agostino di Edoardo, Sacile — Caldaie Cornovaglia e semifisse orizzontali; Butturazzo Pietro fu G. Batta, Lonigo — id. Cornovaglia; Pozzi Ottaviano di Feliciano, Vidor — id. id.; Gaspardis Giorgio fu Luigi, Palmanova — id. id.; Vaccher Angelo fu G. Batta, S. Vito al Tagliamento — id. id.; Siega Luigi fu Angelo, Dignano — fisse Cornovaglia; Adami Mario fu Francesco, S. Daniele — id. e semi fisse verticali; Scortegagna Benvenuto di Giovanni, Udine — fisse Cornovaglia; Paviotti Pietro fu Giovanni, Trivignano — id. id.; Adamo Giovanni fu G. Batta, Palmanova — id. id.; Canciani Pietro di Alessandro, Risano — id. locomobili; Osso Vittorio di Antonio, S. Maria la Longa — id. id.; Funeo Antonio di Alessandro, Udine — id. Cornovaglia e locomobili; Macor Francesco di Valentino, Udine — id. Cornovaglia; Marcuzzi Carlo di Valentino, Pozzuolo — Cornovaglia e Bahbcok e Wilscox.

UNA GIUSTA REVOCA
L'ing. Cucchini reintegrato nel grado e nell'ufficio

Siamo lieti di annunciare che l'ingegnere navale, nostro concittadino, signor Amilcare Cucchini, vicedirettore delle costruzioni a Venezia, per ordine ministeriale fu reintegrato nel grado e nell'ufficio.

Ci rallegriamo vivamente col distinto ufficiale della nostra marina per esser stata riconosciuta la di lui correttezza, e solo deploriamo che il Ministero abbia a prendere così alla leggera dei severi provvedimenti che poi deve ritirare, non sappiamo con quanto vantaggio del suo prestigio.

Le feste di S. Daniele

Ci scrivono:

Favorite da un tempo superbamente bello, le feste di ieri riuscirono splendidamente.

L'animazione, il concorso di forestieri, di villeggianti e la presenza di tanti ufficiali e soldati, dava all'elegante cittadina un aspetto ancor più gaio.

Benissimo eseguiti i concerti delle bande di Spilimbergo e del 17° fanteria.

La tombola si estrasse alla presenza di una folla immensa. Applauditissimi i fuochi e gli altri spettacoli.

I lunghi convogli del tram a vapore riversarono tutto il giorno un'infinità di passeggieri da tutte le stazioni della linea.

Il servizio fu lodevole quando si pensi alla quantità di treni allestiti; se vi fu qualche ritardo nei ritorni, ciò dipese dai viaggiatori che affluivano per salire ad ogni stazione.

Nessun inconveniente s'ebbe a lamentare.

Scoperta di monete romane
a Vergnacco

Sabato mattina a Vergnacco, frazione di Reana, gli agricoltori Tobia e Luigi Silvestrelli, riparando le fondamenta di una vecchia loro casa situata lungo la via che mette a S. Pelagio, rinvennero alla profondità di circa un metro e mezzo in un'anfora un centinaio di monete romane dell'epoca imperiale.

Le monete sono magnificamente conservate e tutte d'argento.

Ve ne sono parecchie recanti la storica lupa, d'una parte e dall'altra l'effigie di Giulio Cesare, Cesare Augusto, Marc'Antonio Augustus e diverse altre con incisioni di armi romane; alcune poi, ma rare, la scritta di Cesare sormontata da un elefante, e molte diverse altre con incisioni e date antiche.

La grandezza di queste monete è eguale a quella di un nichel da cent. 20.

E' sperabile che tanto tesoro di antichità, che potrebbe esser preziozo documento per la Storia del nostro Friuli, non vada disperso, ma venga raccolto nel nostro Museo.

Ancora una grave disgrazia
al Molin nuovo
Un piede stritolato e amputato

Pare che lo stabilimento Bertoli al Molin nuovo presso Godia sia colpito dalla iettatura.

Or sono quattro giorni un ragazzo quindicenne, il Cudicini, rimaneva coi piedi impigliati nella pesante ruota che mette in moto il maglio; ieri una nuova disgrazia, e più grave, toccava ad un giovane di 25 anni.

Verso le undici di ieri mattina, certo Luigi Saffini di Gio. Batt., nato a Resiutta e domiciliato a Tricesimo, figlio di un casellante della ferrovia, era stato a Vergnacco a vedere con altri compagni, le monete romane rinvenute l'altra mattina, e poi si dirigeva alla volta di Udine.

Giunto al Molin nuovo, entrò nello stabilimento Bertoli mosso dalla curiosità di vedere come agisse il ventilatore che dà aria alla parte sotterranea dell'opificio.

Si accostò troppo alla macchina e rimase preso in mezzo col piede sinistro fra lo stantufo, lungo circa un metro ed il muro.

Emise un grido straziante di dolore e cadde riverso. Il ventilatore fu subito fermato ma il piede era ormai stritolato.

Il macchinista ed altri presenti trasportarono il ferito con una vettura all'ospedale di Udine ove il prof. Rieppi, chirurgo primario procedette immediatamente all'amputazione al terzo inferiore della gamba sinistra.

Il ferito guarirà in una ventina di giorni, ma resterà mutilato a 25 anni, quando fioriscono il vigore e la gioventù.

Dalle notizie assunte questa mattina rileviamo che il Saffini passò una notte discretamente tranquilla, per modo che si spera che non sopraggiungano complicazioni.

Le gare di tiro del 12° Saluzzo

Ecco l'esito delle gare di tiro al moschetto ed alla pistola che ebbero luogo stamane sul Torre a Godia:

Gara Ufficiali (moschetto)

1° premio: Capit. Toso cav. Edoardo medaglia d'oro.

2° premio: Capitano Calderari conte Guglielmo medaglia di bronzo.

3° premio: Tenente di Prampero co. Giacomo medaglia id.

Idem (pistola)

1° premio: Capitano Toso medaglia d'oro.

2° premio: Capitano Calderari medaglia d'argento.

Gara sottufficiali (moschetto)

1° premio: sergente Scannavini, medaglia d'oro.

II° premio: furier maggiore Campini, medaglia di bronzo.

Idem (pistola)

I° premio: furier maggiore Duchelle, medaglia d'oro.

II° premio: furier maggiore Campini, medaglia di bronzo.

Gara caporali e soldati (moschetto)

1. Caporale Morbini.
2. Caporale magg. Volpe.
3. Caporale magg. Ciccone.
4. Appuntato Chifi.

Gara caporali e soldati (pistola)

1. Caporale Trotta
2. Soldato Favini.
3. Soldato Menillo.

Domani vi sarà la distribuzione dei premi fatta dal Colonnello probabilmente in piazza Umberto I.

Dal bollettino militare. Il colonnello Rivera è richiamato dalla disponibilità e nominato comendante dell'80. (E' questo il reggimento che verrà a Udine dopo le manovre).

Il tenente Trivulzio è trasferito dal 7° al 6° Alpini.

Il sottotenente di complemento Ricovero del 12° Saluzzo cavalleria aspirante al passaggio di servizio permanente è chiamato agli esami alla scuola militare.

Bollettino delle Finanze. Il *Bollettino delle Finanze* contiene una circolare che proibisce ai funzionari dipendenti dal Ministero di promuovere fra loro sottoscrizioni allo scopo di offrire doni ai capi uffici in occasione di promozioni, traslochi e di qualunque altro avvenimento, sia della loro carriera come della vita privata.

Il *Bollettino* pubblica poi l'elenco dei vincitori ai 60 posti di agenti delle imposte e contiene inoltre il decreto che istituisce la commissione incaricata di scegliere i titolari ai posti di macchinista, aiutante tecnico alle manifatture tabacchi.

Gli attuali macchinisti che la commissione riterrà inadatti a coprire i loro posti, cambieranno il titolo in quello di capi officina mentre i capi reparti non nominati aiutanti tecnici,

costituiranno una categoria di transazione ai posti di capo reparti.

Ai posti disponibili di aiutanti tecnici e di macchinista si nomineranno rispettivamente a scelta capi laboratorio e i capi di officina meccanica dichiarati idonei per esame.

Il tempo è splendido; l'estate continua nella pienezza non ostante due o tre aquazzoni degli scorsi giorni e pure tanto utili ai nostri campi.

Il proverbio dice: alla prima acqua d'agosto, pover'uomo ti conosco: ma la pioggia d'agosto l'abbiamo avuta e il caldo continua soffocante, specialmente in alcune ore del giorno. Il sole, mai velato da alcuna nube, dardeggia senza misericordia.

Nella notte l'aria è limpidissima e si mostra in tutta la sua bellezza la volta azzurra del cielo trapuntato di stelle.

Auguriamoci che questo splendido azzurro continui.

Per l'insegnamento agrario. Apprendiamo dall'*Amico del Contadino*, che giorni sono ebbe luogo a Palmanova una riunione dei Sindaci di quel distretto per concretare i mezzi più opportuni per esplicare l'azione di una cattedra ambulante di agricoltura con sede in Udine.

La discussione fu serena ed elevata e portò molto innanzi il raggiungimento del nobile scopo.

In breve si terranno altre simili riunioni a Codroipo ed a Tarcento ed oggi alle ore 10 se ne terrà una a Latisana.

L'applicazione della legge sul 5° degli stipendi. La relazione e il regolamento per l'applicazione della legge sulle cedibilità del quinto degli stipendi sarà presentata al ministro Di Broglio domani.

L'on. Di Broglio sarà a Roma oggi.

La legge potrà incominciare la sua applicazione col primo di settembre.

Gita ciclistica. La Sezione del T. C. I. ha indetto per domenica 31 corr. una gita sociale con meta Osoppo.

Si prevede un numeroso concorso di ciclisti.

Truffatori spagnuoli. Il *Monitore Ufficiale del Commercio* pubblica una lettera da Malaga nella quale si mettono in guardia i commercianti contro i procedimenti di gente poco scrupolosa che dà ordinazioni di merci per la Spagna coll'intenzione di non pagarle.

La lettera dice che le vittime di queste truffe non trovano una protezione sufficiente nella legislazione spagnuola. La truffa avviene in questo modo: per mezzo di intermediarj insolubili si acquistano merci all'ordine. Quando queste sono giunte e immagazzinate in dogana colui che detiene la polizza non reclama la merce o la rifiuta. Siccome ci sono i dazii da pagare, la dogana domanda al consolato del paese d'origine se vuol prendere possesso della merce, il che gli riesce impossibile non conoscendo il nome dello speditore. Allora la merce, dopo un certo lasso di tempo, viene messa all'incanto e finisce per essere aggiudicata a colui che l'aveva comandata e per un prezzo derisorio.

La lettera consiglia quindi i commercianti stranieri di non rendere merci all'ordine in Spagna, salvo che a case ben conosciute.

Una bambina investita da una bicicletta. Ieri sera verso le otto la bambina Anna Buffoni d'anni 3 e mezzo in via Grazzano fu investita e atterrata da un ciclista rimasto sconosciuto.

La povera piccina riportò una contusione alla fronte guaribile in cinque giorni.

Un fiasco. Nell'osteria di Leonardo Monterisi in via Villalta n. 42 veniva commesso giorni fa il furto di un fiasco di vino del valore di 2 lire.

In seguito alle indagini della P. S. fu scoperto che autore del furto era il noto ammonito e pregiudicato Umberto Masutti, il quale venne arrestato. Credeva d'averla passata liscia e invece fece... fiasco!

Giocando si frattura la tibia. Sabato nel pomeriggio il ragazzo Giacinto Marchi si divertiva a farsi trascinare su di un carretto dal proprio fratello in via Jacopo Marinoni.

Malauguratamente il carretto andò a urtare con violenza contro un parracarro ed il piccolo Rodolfo riportò la frattura della tibia sinistra.

All'ospedale ove fu accolto venne giudicato guaribile in 25 giorni.

Contro i disturbi dello stomaco sono indicati i Sifoni Vichy ed il Vermouth alla Noce Vomica. Specialità di L. V. Beltrame. — Farmacia alla Loggia — Udine.

Spalla lussata. Sabato sera certa Anna Zannier fu Liberale di anni 62, in via Ronchi mentre cercava di salire su di un carro cadde a terra e riportò la lussazione della spalla sinistra.

Guarirà in 20 giorni.

Padiglione Zamperla. Questa sera grande rappresentazione coll'interessante dramma « Il conte di Montecristo ».

Darà termine allo spettacolo una brillante farsa col protagonista *Momoleto.*

NOTE AGRARIE

Rhytisma acerinum

In un parco nel suburbio di Pracchiuso, fuori della nostra città, un bellissimo acero si presentò ammalato nelle foglie. Si presentarono su quasi tutte le foglie delle macchie nere, come d'inchiostro, larghe come un pezzo da due centesimi, ed anche da cinque. Evidentemente colpito da malaria crittogamica. Taluni campioni vennero inviati all'Associazione agraria friulana che si prese premura di inviarli alla R. Stazione di patologia vegetale a Roma, la quale così rispose alla nostra Associazione:

« Le foglie di acero inviateci sono attaccate da una crittogama, il Rhytisma acerinum, non raro sulle varie specie di acero, ma che raramente fa veri danni.

« Ci è noto che alcuni aceri sparsi nei vigneti, avendo ricevuto il trattamento primaverile colla poltiglia bordolese, rimasero in seguito immuni dalla crittogama.

« Essendo però ora la stagione troppo avanzata, è consigliabile attendere la caduta autunnale delle foglie, per raccoglierle poi bruciarle.

« Le irrorazioni si faranno nella prossima primavera, però generalmente non si fanno, data la poca importanza dell'albero, e i danni poco rilevanti ».

SPORT

Concorso ginnico

Il 31 corr. la Società ginnastica di Sampierdarena terrà un'importantissimo concorso interprovinciale per festeggiare solennemente l'inaugurazione della Palestra Sociale.

Tale concorso avrà grande importanza, poichè interverranno molte società ginnastiche italiane a tal uopo invitate.

Disgrazia ad un concorso ippico

Abbiamo da Brescia, 24:

Nel concorso d'oggi, al quale assistevano molte persone, al salto della riviera di sette metri il cavallo del tenente Delfrate cadde di quarto coprendo il cavaliere. Accorsi i medici riscontrarono in questi una leggera congestione cerebrale, e lo fecero accompagnare a casa in vettura.

Nell'ultima corsa cadde Carlo Silva rimanendo incolume.

CRONACA GIUDIZIARIA

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA

Udienza del 22

Pres. cav. Manfroni - P. M. cav. Castagna

Tentativo di violenza

Nascimbeni Andrea fu condannato dal Tribunale di Tolmezzo ad anni 1 mesi 6 per tentata violenza carnale.

La Corte conferma.

Per furto

Calcaterra Filomena fu condannata dal Tribunale di Udine per mesi dieci per furto. Conferma.

ESTRAZIONE DEL LOTTO — 23 agosto

Venezia	40	79	7	41	3
Bari	73	23	58	49	59
Firenze	73	35	60	86	51
Milano	13	66	8	68	33
Napoli	89	16	34	38	57
Palermo	63	15	49	8	18
Roma	12	68	90	2	14
Torino	15	34	90	22	57

Stato Civile

Bollet. tino settim. dal 17 al 23 agosto 1902.

NASCITE

Nati vivi maschi 15 femmine 7
» morti » — » 1
» esposti » 1 » 3

Totale N. 27

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Luigi Barbetti muratore con Rosa Crontini zolfanellaia — Pietro Carlini meccanico con Maria Battocchi seggiolaia — Enrico Manganotti chimico farmacista con Clelia Bossi agiata — Giuseppe Monfrinotti frenatore ferrov. con Elena Gasparino casalinga — Rag. Quinto Visintin impiegato con Gemma Cologhin agiata — Guido Mordax famsacista con Evelina Savani agiata.

MATRIMONI

Alvise Michelotti spazzino comunale con Santa Rizzi casalinga.

MORTI A DOMICILIO

Ferdinando Pollanz fu Luigi d'anni 57 commerciante — Maria Zanocco di Filippo di anni 5 e mesi 7 — Irma Bianchi di Achille di mesi 5.

MORTI NELL'OSPITALE CIVILE

Luigia Parasanta di Gio. Batt. d'anni 22 contadina — Amabile Turco fu Fiorendo d'anni 54 casalinga — Giacoma De Faccio-Croatto fu Giuseppe d'anni 73 casalinga — Lucia Mertil-Mondini di Giuseppe d'anni 40 casalinga — Giuseppe Busolini fu Giacomo d'anni 38 perito agrimensore — Carlo Barella fu Giuseppe d'anni 52 r. pensionato — Pietro Canciani fu Giuseppe d'anni 73 falegname — Giovanni Rodaro fu Giuseppe di anni 75 bracciante — Giuseppe Pangoni fu Luigi d'anni 53 inserviente teatrale — Angelo Vecchiutti fu Antonio d'anni 43 agricoltore — Giov. Maria Zaia d'anni 54 muratore.

Totale N. 14

dei quali 5 non appartenenti al Comune di Udine.

BIBLIOGRAFIA

Abbiamo sott'occhio una nuova pubblicazione della infaticabile e coltissima scrittrice Emma Boghen Conigliani: la conferenza sul canto 28.o del Purgatorio, ch'ella tenne a Brescia nell'Aprile u. s. e che ora è edita a stampa.

Certo ben poche delle letterate viventi hanno la vasta e geniale erudizione della sig. Boghen.

Specialmente negli studi danteschi ella è competentissima, e altre volte ci occorse di lodare un suo volume sulla *Divina Commedia.*

La esposizione del canto, che riguarda il Paradiso terrestre, è oltre ogni credere accurata e chiarissima; ma la novità trattata dall'esimia scrittrice riguarda il personaggio simbolico di *Matelda*, così diversamente interpretato nei vari commenti.

La signora Boghen sostiene anzitutto, e con plausibili ragioni, che la signora di Canossa sia la Matelda di cui parla Dante, cosa che trovava contradditori fra i recenti studiosi, e, quanto al simbolo, ella vede personificata in questo personaggio la *felicità terrena*; nuova illustrazione, che già trova seguaci e sostenitori.

Alla eletta professora della R. Scuola Normale di Brescia noi mandiamo il nostro elogio e il nostro plauso sincero.

Importanti manovre alpine

La rivista del Re

Ci mandano da Cuneo, 24:

Colla rivista passata stamane dal Re presso Valdieri, si chiusero le eccezionalmente importanti manovre alpine, indette al precipuo scopo di studiare praticamente la difesa mobile della valle del Gesso (quella che da sopra Valdieri scende su Cuneo,) valle non munita di alcuna opera di fortificazione, a differenza delle valli attigue di Vermenagna (valle di Tenda) e Stura (Vinadio) che discretamente ne sono munite.

Alle ora ultimate manovre ed alla rivista, parteciparono circa 12,000 uomini, appartenenti, oltre che alle armi speciali, ed ai reggimenti alpini 1° e 2° aventi speciale incarico di vigilanza sulla zona di frontiera della provincia di Cuneo, anche ai reggimenti 5° e 6° alpini, che normalmente hanno il compito di sorvegliare la frontiera del Lombardo-Veneto.

Il Re, che come di consueto era partito in automobile da Racconigi, giunse a Valdieri verso le 7; e subito salito a cavallo, passò la rivista, assistendo poi alla sfilata (relativamente lunga, per lo spazio limitato) delle truppe sullo stradale in vicinanza del paese.

La prima linea era composta delle truppe a piedi comandate dal colonnello Agnesina.

La seconda linea era formata dalle armi a cavallo, comandante dal maggiore d'artiglieria Goria.

Le operazioni dello ammassarsi e dello sfilare delle truppe procedettero ottimamente.

Per la specialità delle truppe stesse, e per la pittoresca località, questa imponente cerimonia militare, alla quale assistette molta gente accorsa dai vicini paesi, riuscì assai caratteristica.

Il Re espresse al comandante le manovre il suo alto compiacimento pel brillante sfilamento.

Molte signore della colonia balnearia qui intervenute offrirono una magnifica bandiera da loro ricamata al Re che la gradì e portò seco a Racconigi.

Il Re volle vedere riuniti e ricevere individualmente gli ufficiali generali e superiori e tutti quelli decorati al valore militare interessandosi specialmeto con questi ultimi sui fatti d'armi cui parteciparono.

Fare e disfare!

Telegrafano da Roma che il ministro Nasi avrebbe già pronto un altro decreto per rimettere alla domenica l'ingresso gratuito nei musei.

Pare che il ministro si sia indotto a togliere quella cervellottica disposizione dall'attitudine della Commissione esecutiva della Camera del lavoro, la quale aveva stabilito di chiedere un'udienza al ministro Nasi per sottoporgli il risentimento della classe operaia che vedevasi interdire nei giorni festivi l'entrata gratuita nei musei e nelle gallerie dello Stato.

L'Unione magistrale nazionale

IL CASO LETIZIA

Telegrafano da Roma al *Carlino*, 24:

Oggi tenne seduta la Commissione direttiva dell' Unione magistrale nazionale presieduta dal deputato Credaro.

Erano presenti Ferri, Corti, Talocchini di Roma, Squadrani di Forlì, Faudella di Napoli, Elia di Palermo, Friso di Pavia.

Si discussero le questioni dei sessenni, del *referendum* e della tassa scolastica, e si esaminarono le dichiarazioni del senatore Ricotti sul progetto del Monte pensioni.

Domani si esaminerà il famoso caso del maestro Letizia di Aversa.

ULTIMI DISPACCI

Servizio dell'Agenzia STEFANI

La visita di Guglielmo a Re Edoardo

UN INCONTRO INCREDIBILE A CANNES

Londra, 25 (ore 8). — Il *Daily Mail* ha da Berlino: L'Imperatore **fissò al 9 novembre** la data della sua visita a Re Edoardo. Lo accompagnerà il principe imperiale. E' probabile che l'Imperatore si rechi a Cannes durante il soggiorno di Re Edoardo, per incontrarsi col Presidente Loubet.

Dott. I. Furlani, Direttore
QUARGNOLO OTTAVIO, gerente responsabile.

Ieri alle ore 4 pom. dopo lunghissima malattia cristianamente moriva

GIO. BATTA RIZZARDI

d'anni 73

La moglie, i figli, le figlie e la nuora ne danno il tristissimo annuncio.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 5 pom. partendo dalla casa in via Treppo N. 1.

Il presente annuncio serve anche di partecipazione personale.

Nel pomeriggio di ieri cessava di vivere

FRANCESCO MORO

Le figlie Maria, Gilda e Vittoria e il genero Enrico Sturolo ne danno il doloroso annuncio agli amici e conoscenti.

Udine, 25 agosto 1902.

* *

I funebri seguiranno quest'oggi alle ore 6 e mezza partendo dalla casa n. 33 via Francesco Mantica.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze Da Venezia	Arrivi a Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 23.35	4.40

da Udine	a Ponteb.	da Ponteb.	a Udine
O. 6.02	8.55	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05

da Casarsa	a Portog.	da Portog.	a Casarsa
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 6.—	6.30	M. 6.55	7.25
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.6
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. 22.—	22.30

da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
O. 5.30	8.45	(da Cormons)	7.32
D. 8 —	10.40	A. 8.25	11.10
M. 15.42	19.46	M. 9.—	12.55
O. 17.25	2).30	O. 16.35 / D. 17.30	20.—

da Casarsa	a Spilim.	da Spilim.	a Casarsa
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.40	D. 6.20	M. 9.05	9.53
M. 13.16	O. 14.15	19.45	M. 12.30	M. 20.30	15.50
M. 17.56	D. 18.57	22.15	D. 17.30	M. 19.04	21.16

Udine	S. Giorgio	Venezia	Venezia	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.45	D. 7.—	M. 8.57	9.53
M. 13.16	M. 14.15	18.30	M. 10.20	M. 14.14	15.50
M. 17.56	D. 18.57	21.30	D. 18.25	M. 20.24	21.16

Orario della Tramvia a Vapore

Partenze da Udine R. A.	S. T.	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine S. T.	R. A.
8.—	8.15	9.40	6.55	8.10	8.32
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	—.—

Udine, 1902 — Tipografia G. B. Doretti